

DEL CAMMINARE TRA LE PAGINE

TRENI, SENTIERI E AVVENTURE:
LETTURE PER PERSONE CURIOSI, IN CERCA DI ISPIRAZIONE PER IL PROSSIMO VIAGGIO

1. Chi cammina ama scrivere per raccontare del suo viaggio. Non si sa bene perché, ma è un dato di fatto, come testimonia questa antologia per viandanti e sognatori, con le illustrazioni di **Guido Scarabottolo**. Un libro che unisce testi dell'argentino Robert Arlt, di Mark Twain, Giovanni Verga e Luigi Capuana e altri scrittori che si sono messi in cammino.

2. Non è certo un'Italia segreta, perché di segreto in Italia non c'è alunché; non è neanche un'Italia minore, perché dire minore non ha alcun senso: minore rispetto a chi? E allora? **Mario Tozzi, geologo** e conduttore tv, decide di raccontare un'Italia intatta, fatta di vallate poco antropizzate, lembi di campagna, cittadine che si sono sapute reinventare nel rispetto del territorio, delle tradizioni e soprattutto delle persone che le abitano.

3. Non c'è il wi-fi ma del buon vino, meglio se rosso e

corposo, nella Francia che **Sylvain Tesson** attraversa a piedi, dal confine italiano fino alla Normandia dopo aver rischiato la vita cadendo da un tetto. Lo fa seguendo i sentieri meno battuti (chemins noirs, in francese), costruendosi un percorso personale nella campagna francese. Un viaggio per scoprire un Paese tutt'altro che da cartolina, pieno di ombre, ma raccontato con lo sguardo di un geografo riflessivo, capace di descrivere con profondità il paesaggio ma anche meditare sulla vita.

4. Che cosa hanno in comune "Giggirova" (che va scritto proprio così) e Moana Pozzi, Emily Dickinson e Napoleone, Mary Poppins e Karl Marx? Sono icone pop della nostra epoca, sopravvissute ai rovesci della vita e della fortuna, andati oltre le mode e forse anche ai meriti personali. Trenta storie di personaggi che hanno segnato la vita di molte persone, a partire dagli autori dei testi, tra cui Isa Grassano.

5. Treni, trenini ma anche metropolitane e funiculari: purché si muova su di una rotaia (anche singola) c'è di tutto in questa **Storia del mondo in 500 viaggi in treno**. Un modo antico di conoscere il pianeta, un tempo si sarebbe detto lento, anche se oggi l'alta velocità ha cambiato le cose, ma non ha tolto il fascino del viaggiare in treno e guardare il mondo scorrere fuori dal finestrino.

6. È difficile dire che cosa dovrebbe essere un bel libro di viaggio oggi. Il racconto della americana Emma Larkin, che per parlare della vita sotto una dittatura batte tutta la Birmania inseguendo le tracce di **George Orwell** – il quale lavorò nel Paese come agente della polizia imperiale britannica –, è un buon esempio di bella scrittura, trama affascinante, riflessione sulla situazione attuale e completezza di informazioni storiche. Un libro che merita di essere letto, anche se non si decide di partire per la Birmania.



1. Del camminare e altre distrazioni
a cura di Così e Repossi, Ediciclo, pag. 310, 17,50 €.



3. Sentieri neri,
di Sylvain Tesson, Sellerio, pag. 160, 15 €.



5. Storia del mondo in 500 viaggi in treno
di Sara Baxter, Rizzoli, pag. 400, 29 €.



2. L'Italia intatta,
di Mario Tozzi, Mondadori, pag. 430, 19,50 €.



4. Gli inaffondabili
di autori vari, Elemento 115, pag. 182, 12,90 €.



6. Sulle tracce di George Orwell in Birmania
di Emma Larkin, Add editore, pag. 288, 18 €.



PASSAGGIO IN ISLANDA

UNA GUIDA PER ESPLORATORI DEL NORD

In Islanda sono pochi ma buoni, e quei pochi o giocano a calcio con ottimi risultati, o fondano un gruppo rock alternativo, oppure sono intenti a scrivere un romanzo, magari nel tempo libero quando hanno smesso di pescare merluzzi nelle gelide acqua artiche. Se dell'Islanda fino a una manciata di anni fa si sapeva soltanto che stava genericamente lassù, in alto a sinistra nella mappa d'Europa, adesso invece sappiamo, o meglio, crediamo di sapere, tantissimo. Merito della fascinazione verso il grande Nord con i suoi ghiacci e i suoi silenzi, della moda del "borealismo", ma anche di Björk (almeno in parte) e della ricca letteratura islandese che la casa editrice Iperborea meritoriamente da anni traduce in italiano.

Ma che cosa crede, che cosa sogna, come vive davvero un islandese fuori dalle pagine dei romanzi? Per rispondere a questa domanda ecco che Iperborea ha deciso di dedicare all'Islanda il primo numero di un nuovo progetto editoriale, *The Passenger* (pag. 176, 18,90 €) che potrebbe essere sia classificato come una rivista bimestrale sia come un libro inchiesta. Un contenitore per esploratori del mondo, di bella fattura (le fotografie per esempio sono tutte della stessa mano, in questo caso della fotografa siberiana Elena Chernyshova, le illustrazioni di Edoardo Massa), attento alla qualità letteraria dei testi, con inchieste, reportage letterari e saggi narrativi che contribuiscono al racconto della vita di un Paese. Non un'alternativa alla guida di viaggio (non ci sono indicazioni su cosa vedere o dove dormire, né ragguagli su arte e storia, per quelli c'è la *Guida Verde Islanda Tc*) ma piuttosto un interessante complemento per rendere più denso il viaggio e per provare a capire qualcosa di più di un Paese che altrimenti rischia di essere soltanto un magnifico scenario un po' fatato. E dopo l'Islanda sarà la volta dell'Olanda. (t.m.)

